Con lettera del 6 novembre scorso, in qualità di tavolo maggioritario in tutti i comparti negoziali, abbiamo **nuovamente sollecitato l’Amministrazione** a rispettare gli impegni presi in occasione del riconoscimento dell’IPCA e convocare incontri di natura negoziale su temi di fondamentale importanza per il Personale: l’**efficienza aziendale**; gli **aspetti economici e normativi** connessi al lavoro in emergenza (sia in presenza che da remoto); la **nuova polizza sanitaria**; l’estensione della **polizza Covid**, l’assetto degli **inquadramenti dell’Area Operativa** e di quella **Manageriale** nel quadro di una nuova organizzazione del lavoro; le modifiche alla disciplina dell’**orario di lavoro**; la revisione del modello organizzativo della **produzione di banconote**.

La nostra richiesta era quindi quella “… di proseguire, con regolarità, gli incontri sindacali…”, ed era accompagnata dalla **proposta di un calendario articolato di almeno due incontri a settimana**, in considerazione del fatto che i temi citati presentano un grado di complessità tale da necessitare un cambio di passo da parte dell’Amministrazione, rispetto ad incontri convocati a ritmo sempre più **sporadico**.

L’unico riscontro alla nostra richiesta è stato l’invio di una **convocazione per un incontro informativo** su una nuova riorganizzazione dipartimentale, informativa peraltro già pienamente fruibile da chiunque tramite CAD.

Le nostre Organizzazioni, consapevoli delle attese che i colleghi nutrono nella capacità delle parti di affrontare e risolvere nodi importanti del futuro lavorativo di tutti, hanno quindi formalizzato **l’indisponibilità a partecipare all’incontro odierno**, riservandosi di formalizzare per iscritto le proprie osservazioni.

Proseguire oltre in questa strategia dilatoria risulta lesivo delle prerogative del tavolo sindacale di maggioranza e, quel che è peggio, degli interessi di tutte le colleghe e i colleghi.

CIDA SIBC CGIL CISL DASBI FABI UIL